COMUNE DI TREVIGLIO
Protocollo N.0064657/2026 del 23/10/2026
E

VERBALE n. 2 del CONSIGLIO DELLE DONNE

04 febbraio 2026

Il giorno 04/02/2026 alle ore 17.30 presso la sala delle Associazioni alla Stazione Bergamo Ovest si riunisce in seconda convocazione il Consiglio delle Donne, regolarmente convocato via email.
Assume la Presidenza della seduta la Vicepresidente Cristina Ronchi che nomina segretaria verbalizzante la consigliera Maria Grazia Morini. Si procede alla verifica del numero legale.
PRESENZE:

CONSIGLIERA	ASSOCIAZIONE	Presente/Assente/Assente Giustificata
Giuseppina D'agostino Presidente	Associazione Clementina Borghi	Presente on line
Cristina Ronchi Vice-Presidente	Associazione Come Noi	Presente
Carla Bonfichi	Associazione Amici di Gabry	Assente Giustificata
Ariella Borghi	Casa Famiglia	Assente giustificata
Katia Cozzi	Cooperativa Sirio	Presente
Elizabeth Escobar	Associazione Ci sono Anch'Io	Assente giustificata
Milva Facchetti	Casa delle Donne	Presente on line
Domenica Manzoni	Centro Italiano Femminile	Assente Giustificata
Federica Pellegrini	Associazione Treviglio Aperta	Presente
Maria Conti	Sindacato CGIL	Presente
Patrizia Galdi	Sindacato CISL	Presente
Giuseppina Resmini	Asst Bergamo Ovest	Assente giustificata
Anna Rosa Barone	Soroptimist	Presente
Elisabeth Gatti	Consigliera Comunale	Assente
Silvia Colombo	Consigliera Comunale	Assente
Antonella Mansueto	Consigliera Comunale	Assente
Mariagrazia Morini	Consigliera Comunale	Presente
Monica Premoli	Consigliera Comunale	Assente
Laura Rossoni	Consigliera Comunale	Assente
Matilde Tura	Consigliera Comunale	Assente

Alle ore 17,45, constatata la presenza del numero legale, la Vice Presidente Cristina Ronchi avvia la riunione.

1. Lettura e approvazione del verbale delle sedute precedenti.
2. Aspetti conclusivi della mostra sulle donne trevigliesi. Lettura e approvazione grafica tabellone di apertura della Mostra. Invio alla tipografia per stampa, secondo le esigenze fotografiche. Rapporti con la stampa locale, inaugurazione e location.
3. Assistenza sanitaria e scuola dell'obbligo, studio del Gruppo di lavoro Osservatorio e relazione. Interpellanza Tura (già posta sulla chat del Consiglio).
4. Varie ed eventuali (si ricorda che gli argomenti da trattarsi in questo capitolo devono pervenire alla segretaria Carla Bonfichi o alla Vicepresidente Cristina Ronchi prima dell'inizio dell'Assemblea).

N. 1 - Lettura e approvazione del verbale delle sedute precedenti.

Piazza L. Manara, 1 ● 24047 Treviglio (BG) ● T. 0363 3171 ● F. 0363 317309
● comune.treviglio@legalmail.it ● www.comune.treviglio.bg.it
P.IVA 00230810160

Tutte le consigliere hanno ricevuto il verbale ed avanzato le proprie proposte via mail, per cui il verbale viene approvato con voto unanime. Astenute le consigliere assenti nella precedente riunione.

N. 2 - Aspetti conclusivi della mostra sulle donne trevigliesi. Lettura e approvazione grafica tabellone di apertura della Mostra. Invio alla tipografia per stampa, secondo le esigenze fotografiche. Rapporti con la stampa locale, inaugurazione e location.

La Presidente comunica di aver ricevuto riscontro dal Comune - l'Ufficio Cultura/Ausilia Bani circa la disponibilità dal 5 all'11 marzo dello Spazio -1 per la nostra mostra "Il nome delle Donne - Storie di Donne che hanno fatto la storia di Treviglio". Dovremo coordinarci con l'Ufficio per l'allestimento e la predisposizione del materiale informativo (Laura Oca). Proporremo l'evento di inaugurazione della mostra per sabato 7 marzo alle ore 15 - 15,30.
Prima dell'avvio della riunione la consigliera Anna Rosa Barone ricorda di essersi dimessa dall'Associazione Soroptimist; in questa seduta è quindi presente "a titolo personale" per garantire la collaborazione per la realizzazione della mostra.
La Presidente conferma di aver già contattato la nuova Presidente dell'Associazione Soroptimist che si è impegnata a segnalare la nuova rappresentante per la prossima riunione.

La consigliera Pellegrini conferma che le schede sono tutte pronte e disponibili per la stampa in formato pdf. Sono 25 schede (profili delle Donne) più una scheda introduttiva. La consiglierà contatterà Carla Bonfichi - che si era incaricata della preparazione dei pannelli - per avere le specifiche tecniche per l'invio in stampa. Se sarà confermato il costo contenuto, provvederemo a richiedere una doppia copia dei pannelli: una con gli adesivi per l'affissione e una senza per poter applicare dei ganci.
Per preparare l'evento di presentazione della mostra incontrerà questa sera il TAE Teatro che si è reso disponibile per una lettura "scenica", con un'animazione che richiami il testo predisposto dalla Presidente: un dialogo tra Andromaca. Cassandra e Penelope.
La Vice Presidente dà la parola alla consigliera Cozzi (che poi deve lasciare la riunione) per una comunicazione.
La consigliera Cozzi conferma di aver contattato, con mandato della Presidente, la Dott.ssa Rossella Prandina dell'Ufficio ERP dell'Ospedale di Treviglio chiedendo la disponibilità ad ospitare la nostra mostra presso i locali dell'Ospedale. Il riscontro dovrebbe essere positivo; è stata apprezzata la presenza, tra le Donne ricordate, della ostetrica Storti, dipendente storica dell'ospedale di Treviglio.
La mostra sarà esposta in aprile, durante la settimana dedicata alla prevenzione femminile.
La consigliera Maria Conti ricorda alla Presidente di inoltrare la richiesta per l'esposizione della mostra presso il Centro Commerciale Treviglio.

N. 3 - Assistenza sanitaria e scuola dell'obbligo, studio del Gruppo di lavoro Osservatorio e relazione. Interpellanza Tura (già posta sulla chat del Consiglio).
Si procede alla lettura e discussione del documento presentato dall'Osservatorio e illustrata dalla consigliera Facchetti. Dopo una discussione, il Consiglio approva all'unanimità il documento che sarà inviato alla stampa locale, qui allegato (All.1)

N. 4 - Varie ed eventuali.
1) La consigliera Facchetti propone al CDD di fissare una riunione per discutere di testo unificato dei disegni di legge in tema di violenza sessuale: dal "consenso libero e attuale" alla "volontà contraria".

A livello nazionale le organizzazioni delle Donne si stanno organizzando per protestare.

La Presidente ribadisce il fatto che il Consiglio non debba lavorare solo sui temi di rilevanza locale, ma ampliare le riflessioni anche a questi temi. Anche per non lasciare che la discussione sia solo in capo ai partiti politici: le scelte dei partiti passano sempre sul corpo delle donne. Dobbiamo riflettere e organizzare una discussione.

La consigliera Facchetti sottolinea che Il tema del consenso è sviluppato anche nella convenzione di Istanbul, sottoscritta anche dall'Italia. C'è una mobilitazione in corso: dovremmo mobilitarci anche noi. A Bergamo ci sarà una manifestazione domenica 8 marzo; la proposta è quella di aderire.

2) La consigliera Conti aggiorna in merito al progetto "Donne in volo" ha subito uno stop temporaneo. L'istituto Zenale ha completato il lavoro, mentre non è mai stato avviato quello con l'Istituto Oberdan. Si sono ripresi i contatti con la prof.ssa Zanchi che dovrebbe seguire la realizzazione del progetto.

3) La consigliera Conti ricorda che quest'anno si celebra l'80 anniversario del voto alle Donne - 2 giugno.

4) La consigliera Morini propone di ricordare il voto alle Donne con un incontro pubblico dedicato ai diritti delle donne, che oggi sono ancora oggetto di attacchi e di revisioni.

5) La consigliera Pellegrini si rende disponibile a curare il progetto grafico per la realizzazione di una brochure a fine del nostro mandato per evidenziare il lavoro svolto dal CDD.

Informa inoltre che la sua associazione, Treviglio Aperta, nel corso del mese di maggio riproporrà il Festival dei Diritti, patrocinato anche dal Comune di Treviglio, e propone un evento del CDD all'interno del Festival. Due serate sono già confermate e si tratterà della presentazione di libri sui temi della salute mentale e della transizione di genere. Il CDD potrebbe organizzare una terza serata, definendo un tema. La proposta, da sviluppare nei prossimi incontri, è quella di prendere spunto dal laboratorio di Empowerment realizzato con la dott.ssa Dozzi.

Alle ore 19,30, discussi tutti i punti all'ordine del giorno, la riunione viene dichiarata chiusa.

La Segretaria — La Presidente

Maria Grazia Morini — Giuseppina D'Agostino

All. n. 1

COMUNICATO STAMPA

In merito all'esclusione di un minore dal servizio post-scuola per necessità di somministrazione di farmaco salvavita. Il Consiglio delle Donne di Treviglio interviene pubblicamente per esprimere il proprio sostegno all'interpellanza presentata dalla Consigliera comunale Matilde Tura, relativa alla decisione di non ammettere un minore al servizio di post-scuola a causa della necessità di somministrazione di un farmaco salvavita (Micropam). La vicenda solleva questioni che non possono essere ricondotte

Piazza L. Manara, 1 ● 24047 Treviglio (BG) ● T. 0363 3171 ● F. 0363 317309
● comune.treviglio@legalmail.it ● www.comune.treviglio.bg.it
P.IVA 00230810160

esclusivamente a profili organizzativi o di competenza tecnica, ma che chiamano in causa principi fondamentali di inclusione, pari diritti e responsabilità pubblica. L'esclusione di un minore da un servizio educativo a causa di una condizione sanitaria rappresenta un elemento di forte criticità. Pur non configurandosi come discriminazione diretta, essa produce un effetto di discriminazione indiretta, in quanto limita l'accesso a un servizio pubblico sulla base di una condizione di salute, compromettendo il diritto alla partecipazione, alla socialità e alla continuità educativa. I servizi educativi, in particolare quelli gestiti da enti pubblici o partecipati, devono essere progettati e organizzati in modo da accogliere la complessità, non da escluderla. Le posizioni espresse dall'Amministrazione comunale e dal gestore del servizio ci permette di ribadire che il rispetto formale delle procedure non coincide automaticamente con la tutela dei diritti. La responsabilità istituzionale implica la ricerca attiva di soluzioni, anche attraverso l'adattamento dell'organizzazione del servizio, la formazione del personale e l'attivazione di collaborazioni interistituzionali. La necessità di somministrare farmaci salvavita in ambito scolastico ed educativo non può essere considerata un evento eccezionale o imprevedibile, da cui ne deriverebbe l'esclusione di un bambino al servizio. L'inclusione non è un favore né un'eccezione da valutare caso per caso. E' un criterio politico che deve orientare la progettazione dei servizi pubblici. Un servizio che funziona solo per chi non ha bisogni particolari non è un servizio inclusivo: è un servizio selettivo. Accettare l'esclusione come esito significa normalizzare una discriminazione di fatto, anche quando non dichiarata. Esistono già indirizzi normativi, linee guida e buone pratiche che dimostrano come tali situazioni possano essere gestite. Quando un servizio pubblico si dichiara impossibilitato ad accogliere un minore la responsabilità non scompare: viene semplicemente trasferita sulle famiglie. Ogni esclusione istituzionale diventa un problema privato, e ogni problema privato ricade quasi sempre sulle donne. Questo non è un effetto collaterale: è una conseguenza strutturale che incide sulla parità di genere e sulla possibilità delle donne di lavorare, partecipare e restare autonome. Il Consiglio delle Donne ritiene pertanto che la questione abbia una chiara dimensione di genere e si inserisca pienamente nel mandato di promozione della parità e del contrasto alle disuguaglianze. Ygea Spa opera come società partecipata al 100% dal Comune di Treviglio e agisce all'interno di un quadro di indirizzo politico-amministrativo definito dall'ente pubblico. Per questo motivo, il Consiglio delle Donne ritiene legittimo chiedere all'Amministrazione comunale di esercitare pienamente il proprio ruolo di indirizzo, affinché i servizi educativi siano orientati all'inclusione e alla tutela dei diritti.

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio delle Donne di Treviglio chiede che:

- la decisione assunta venga riesaminata, valutando soluzioni alternative che consentano l'accesso al servizio;

- vengano definiti protocolli chiari per la gestione di situazioni analoghe;

- l'Amministrazione comunale assuma una posizione esplicita a tutela dell'inclusione nei servizi educativi. Il Consiglio delle Donne ribadisce con fermezza che nessun bambino deve essere escluso da un servizio educativo per ragioni di salute e conferma il proprio impegno a vigilare affinché i servizi pubblici e partecipati siano realmente accessibili, equi e inclusivi.

Il Consiglio delle donne di Treviglio